

Comune di Gattinara (Vercelli)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 .  
APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE N. 3 AL PRGC VIGENTE AI SENSI ART. 17  
L.R. 56/77 E S.M.I.**

(omissis)

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Premesso

- Dato atto che il Comune di Gattinara è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n.10-192 in data 21/06/2010 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte in data 01.07.2010 n. 26;

- Dato atto altresì che l'Amministrazione Comunale ha ritenuto necessario provvedere alla formazione di una variante parziale N. 3 ai sensi dell'art. 17 comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente per consentire, a seguito di specifica richiesta avanzata dalla Ditta Lavazza la riorganizzazione dell'area in cui è situato lo stabilimento anche a seguito di recenti acquisizioni da parte dell'azienda. Con l'occasione, inoltre, si è valutata l'opportunità di inserire alcuni correttivi a due articoli delle norme di attuazione, per renderli più comprensibili e maggiormente applicabili.

- Richiamata la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 07/11/2016 con la quale la Variante Parziale n. 3 è stata adottata

- Considerato che la presente variante parziale n. 3 al P.R.G.C., proposta ai sensi del comma 5 art. 17 della Legge Regionale 56/77, con le modifiche ed integrazioni della L.R. 03/2013, modifica il perimetro di un'area DO – ZONA CONSOLIDATA PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE. Nello specifico le aree DO 102 – 308 – 461. Aree interamente occupate dallo stabilimento LUIGI LAVAZZA S.p.A, industria alimentare per la lavorazione del caffè. L'azienda ha recentemente acquisito dal Comune di Gattinara nuove aree limitrofe poste tra lo stabilimento e il rilevato della ferrovia Santhià Arona, tratta momentaneamente sospesa. Vengono interessati residui stradali dismessi (ex via Ottaviano) e alcuni mappali del foglio NTC 42, urbanisticamente indicati come SP/pp 882. È oggetto della variante parziale anche una porzione di SP/pp 514, su terreni di proprietà LAVAZZA. Il progetto prevede di fondere tutto in unica Area DO, denominandola DO 308. L'accorpamento proposto dalla variante ha lo scopo di razionalizzare l'impianto urbanistico della zona, evitando di avere aree abbandonate e soggette a degrado. L'area DO 308 che si forma, risulta completamente urbanizzata e dotata di aree a parcheggio conformi a quanto richiesto dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.C., indici continuamente verificati ad ogni progetto edilizio presentato. Contestualmente si coglie l'occasione per apportare alcune modifiche non sostanziali alle Norme di Attuazione articoli 39 e 43, operazione, questa, appartenente alla sfera delle "varianti non varianti" di cui all'art. 17, comma 12, lettera a) in quanto "*Non costituiscono varianti del PRG: a) le correzioni di errori materiali, nonché gli atti che eliminano contrasti fra enunciazioni dello stesso strumento e per i quali sia evidente e univoco il rimedio*". Le correzioni apportate vengono meglio descritte nell'elaborato P1.1 VP3 Relazione Illustrativa pagine 11,12,13,14

- Visto che la presente Variante è qualificabile come parziale ai sensi dell'art. 17, comma 5 in quanto soddisfa le seguenti condizioni:

- a) non modifica l'impianto strutturale del PRG vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione;
- b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovracomunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovracomunale;
- c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri

quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi di cui alla presente legge;

d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui all'articolo 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla presente legge;

e) non incrementa la capacità insediativa residenziale in misura superiore al 4 per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti

f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal PRG vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento

g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modificano la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente;

h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'articolo 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

- Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 86 del 19/08/2016 con la quale è stato avviato il procedimento di VAS ai sensi della DGR n. 12 – 8931 del 9 giugno 2008, della Variante parziale n. 3 al PRGC, ai sensi dell'art. 17 comma 5;

- Vista la Determinazione n. 129 del 23/09/2016 con la quale si approva la Relazione dell'Organo tecnico comunale per la VAS e si esclude dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e della DGR n. 12 – 8931 del 09 giugno 2008 la Variante parziale n. 2 del PRGC vigente, ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i. così come modificato dalla L.R. 3/2013;

- Considerato che la Variante è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Gattinara dal 11/11/2016 al 11/12/2016 per trenta giorni e che dal 15° al 30° giorno non sono pervenute Osservazioni

- Visto che il Progetto preliminare di Variante è stato inviato alla Provincia di Vercelli in data 14/11/2016 con nota Prot. n. 23620 per il parere di compatibilità e che la Provincia si è espressa con Atto n. 2105 del 13/12/2016, giudicando il progetto di variante compatibile con il PTP, fatto salvo il recepimento di alcune indicazioni riportate nel parere.

- Dato atto che le indicazioni della Provincia sono state recepite e controdedotte nell'ultimo capitolo della Relazione Illustrativa, elaborato P.1.11 VP3

- Presa visione del progetto definitivo di Variante parziale n. 3 del PRGC vigente redatto dall'Ingegnere Giorgio Lazzarato e trasmesso con Prot.1694 del 25/01/2017 che si compone dei seguenti elaborati:

- Elaborato P 1.1/2 VP3 Relazione illustrativa
- Elaborato P3.1 VP3 Norme tecniche
- Elaborato P3.1 VP3 Norme tecniche testo coordinato con Variante 3
- Elaborato P3.2 VP3 Tabelle normative
- Elaborato P2.2-2 VP3 1:5.000
- Elaborato P2.2-3 VP3 1:2000

- Visti i pareri dei dirigenti responsabili dei servizi interessati, che si inseriscono nella presente deliberazione a sensi dell'art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. così da costituirne parte integrante e sostanziale;

Il Presidente del Consiglio, Gianluca Valeri, dà la parola al Sindaco Daniele Baglione che relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Aperta la discussione intervengono in successione il Consigliere Maurello Negro il quale richiede di allegare alla presente il parere pervenuto dalla Provincia di Vercelli, il Sindaco Daniele Baglione risponde.

Detti interventi sono raccolti sull'apposito supporto informatico di registrazione, ai sensi dell'art. 26 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Con voti favorevoli n. 13, astenuti nessuno, contrari nessuno, espressi nei modi e forme di legge;

#### DELIBERA

- Di Approvare il progetto di Variante parziale n. 3 del PRGC vigente redatto dall'Ingegnere Giorgio Lazzarato e trasmesso con Prot.1694 del 25/01/2017 che si compone dei seguenti elaborati:
  - Elaborato P 1.1/2 VP3 Relazione illustrativa
  - Elaborato P3.1 VP3 Norme tecniche
  - Elaborato P3.1 VP3 Norme tecniche testo coordinato con Variante 3
  - Elaborato P3.2 VP3 Tabelle normative
  - Elaborato P2.2-2 VP3 1:5.000
  - Elaborato P2.2-3 VP3 1:2000
- Di dare atto che vengono recepite le indicazioni espresse dalla Provincia, allegate alla presente.
  
- Di dare atto che, ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 la deliberazione assunta dal consiglio comunale verrà La variante diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione. La deliberazione di approvazione verrà trasmessa alla provincia e alla Regione entro dieci giorni dalla sua adozione, unitamente all'aggiornamento degli elaborati del PRG.